

Al **Presidente del Consiglio**
al **Sindaco**
al **Consiglio Comunale**

MOZIONE

(ai sensi dell'art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale)

OGGETTO: SANITA' AL COLLASSO E STRUTTURE SANITARIE INADEGUATE

PROPONENTE: consigliere **Francesco Comotto**

PREMESSO CHE:

- da tempo si legge sui giornali di **continui disservizi** all'interno delle **strutture sanitarie pubbliche ad Ivrea**. A titolo di esempio citiamo l'assenza della risonanza magnetica, l'attesa prolungata al pronto soccorso, la rottura di apparecchiature (es. la TAC negli ultimi mesi) con trasferimento di pazienti in altri ospedali, ecc.;
- il nosocomio eporediese manifesta da tempo **evidenti criticità** legate soprattutto all'ubicazione della struttura e all'impossibilità di ampliamento degli spazi esistenti. Situazione che comporta ingenti costi di manutenzione (oltre 3 mln di euro nel 2017) che tamponano qualche falla, ma non risolvono e non risolveranno mai la questione logistica in maniera definitiva.

CONSIDERATO CHE:

- il 4 settembre di quest'anno la Direzione dell'ASL TO4 ha presentato un piano triennale per le assunzioni che indicava un impegno di spesa per il personale per il **2019 di 247.894.000** euro e per il **2020 di 248.795.000** euro che andava a soddisfare, anche se solo parzialmente, la continua richiesta di incremento del personale sanitario anche alla luce dello **sblocco, nel marzo del 2017, del piano di rientro** che di fatto aveva bloccato la possibilità di assumere;
- il 12 ottobre scorso con la **DGR 40** tali dotazioni economiche sono state fortemente ridimensionate, senza che ne venissero date le motivazioni, rispettivamente a **242.098.000 mln per il 2019 e 244.597.000 per il 2020** per una somma complessiva di circa **10 milioni di euro**.

EVIDENZIATO CHE:

- da anni si assiste passivamente alla **fuga di validi professionisti** verso altre aziende o verso il privato. A titolo di esempio non esaustivo del fenomeno si citano, per quanto riguarda l'Ospedale di Ivrea: il reparto di Pediatria (che da 9 medici specialisti ne conta solo più 4, compreso il

primario), il reparto di Cardiologia che oggi sopravvive grazie a personale medico dell'ospedale di Ciriè;

- esiste una grave **carenza di personale medico** (al 31.12.2009 c'erano 690 medici al 01.01.2018 ne risultano 662);
- la carenza di personale fa sì che ci sia **un solo primario** per tutte le strutture di Pronto Soccorso dell'intera ASL TO4 il quale, non potendo dividersi, è presente a Ivrea solo uno o due giorni la settimana;
- esiste una grave **carenza di personale infermieristico** (al 31.12.2009 c'erano 1650 unità mentre al 01.01.2018 se ne contano 200 in meno);
- in molti reparti il **rapporto numerico infermieri/pazienti** è inferiore a quanto raccomandato da studi e ricerche scientifiche in materia che individuano come rapporto ottimale quello di 1 un infermiere ogni 6 pazienti mentre in alcuni servizi di notte si arriva a 1:20.

EVIDENZIATO ALTRESI' CHE:

- **la reperibilità e le ore di straordinario** del personale vengono utilizzate non per far fronte a situazioni di emergenza, ma per sopperire a carenze ormai croniche;
- che per sopperire alla carenza di personale invece di procedere ad un piano di assunzioni, nonostante a seguito di un concorso del 2011 ci siano 109 OSS in attesa di chiamata, si continua ad **utilizzare lavoratori interinali** con una spesa cospicua che dai 650.000 euro del 2016 è passata agli 1,2 milioni del 2017 (oltre 4 milioni negli ultimi 7 anni).

CONSIDERATO CHE:

- **le liste di attesa** per visite specialistiche, per prestazioni diagnostiche, per ricoveri, per interventi chirurgici continuano ad allungarsi nel tempo (per una colonscopia servono 370 giorni, per un ecodoppler da 118 a 152, per l'holter cardiaco 109 – fonte ASL T04 al 31.10.2018);
- non esiste ad Ivrea un **reparto di terapia sub-intensiva** necessario per quei pazienti che non necessitano di un ricovero in rianimazione, ma non possono rimanere in un reparto ordinario;
- anche quest'anno, nonostante le ripetute segnalazioni, non è stato previsto un servizio per prevenire **l'afflusso in massa di pazienti nei pronto soccorso** per l'influenza;
- alla luce di alcune delle criticità sopra evidenziate il Nursind (Sindacato delle professioni infermieristiche) ha proclamato in questi giorni **lo stato di agitazione regionale**.

CONSIDERATO INFINE CHE:

- All'Assemblea dei Sindaci dell'ASL TO4 spetta tra l'altro:

- # di provvedere alla definizione, nell'ambito della programmazione socio sanitaria regionale, delle linee di indirizzo per l'elaborazione del piano attuativo locale;
 - # esaminare ed esprimere parere sul bilancio pluriennale di previsione e il bilancio di esercizio dell'Asl TO4;
 - # esprimere i pareri previsti dalla Legge sull'operato del Direttore Generale dell'Asl;
 - # esprimere proposte e valutazioni sull'andamento dell'ASL da sottoporre al Direttore Generale
- il Sindaco di Ivrea è il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e che la stessa è stata convocata l'ultima volta solamente nell'aprile dell'anno corrente.

Visto quanto sopra e preoccupato della grave situazione venutasi a creare

il Consiglio comunale

impegna il Sindaco

- a convocare con urgenza l'Assemblea dei Sindaci per mettere sul tavolo tutte le problematiche segnalate nel tempo dagli operatori sanitari, dai rappresentanti di categoria, alcune delle quali contenute nella presente mozione;
- a istituire nell'immediato, o a riconvocare se già esistente, una commissione interna all'Assemblea per la definizione e l'ubicazione di un nuovo Ospedale territoriale ormai diventato indispensabile.

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a istituire un tavolo di discussione interno, coinvolgendo le commissioni consiliari di riferimento, per quanto riguarda le strutture presenti ad Ivrea eventualmente allargato ai comuni dell'eporediese o dell'Area Omogenea al quale invitare le associazioni di categoria degli operatori sanitari in genere, medici compresi, i rappresentanti dell'ASL TO4, il Tribunale del Malato e le altre associazioni del terzo settore che si occupano dei temi legati alla salute delle persone.

Ivrea, 22 novembre 2018

Il capogruppo di Viviamo Ivrea

Francesco Comotto